



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2026/333 lg

Genova, 4 febbraio 2026

Al Signor Presidente dell'Assemblea
Legislativa della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Sulle persistenti criticità nella transizione alla nuova organizzazione della sanità ligure

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- dal 1° gennaio 2026 è entrata in vigore la riforma della sanità ligure che ha portato alla costituzione dell'Azienda Tutela della Salute Liguria (ATS Liguria) e dell'Azienda Ospedaliera Metropolitana (AOM);
- secondo quanto denunciato dalle organizzazioni sindacali e riportato dagli organi di stampa, il personale sanitario della ex ASL3 è stato trasferito alla nuova ATS Liguria o all'AOM con modalità disomogenee e spesso improvvisate: alcuni medici hanno ricevuto comunicazioni via SMS, altri tramite WhatsApp, altri via email, altri ancora non hanno ricevuto alcuna comunicazione formale;
- tale situazione riguarda in particolare i lavoratori ex ASL3 che operano "a scavalco" tra strutture ora afferenti a enti diversi, come l'ospedale Villa Scassi (ora parte dell'AOM) e gli ospedali Gallino e Micone di Sestri Ponente (ora nell'Area Sociosanitaria Locale 3 dell'ATS Liguria);
- con interrogazione a risposta immediata presentata a gennaio 2026, si segnalavano tali criticità e l'assenza della convenzione tra ATS Liguria e AOM, strumento essenziale per regolare la collaborazione tra le due aziende;
- nella seduta consiliare del 13 gennaio 2026, la Giunta affermava che si stava lavorando alla convenzione;

Considerato che:

- a distanza di quasi 40 giorni dall'entrata in vigore della riforma (1° gennaio 2026), continuano a pervenire segnalazioni da molteplici presidi ospedalieri relative a servizi sanitari di fatto congelati per mancanza di copertura operativa;
- anche la stampa continua a riportare criticità legate alla mancata formalizzazione degli accordi tra ATS Liguria e AOM;
- il personale sanitario che opera "a scavalco" tra strutture ora afferenti a enti diversi permane in una situazione di incertezza amministrativa e operativa rispetto a inquadramento, coperture assicurative e condizioni di lavoro;
- strutture come Gallino e Micone, rimasti fuori dall'AOM, dipendono dalle sale operatorie del Villa Scassi (unico presidio con terapia intensiva e passato ad AOM) ma senza convenzione non possono garantire piena operatività, bloccando prestazioni sanitarie essenziali;

Sottolineata la necessità di formalizzare definitivamente le posizioni lavorative del personale "a scavalco", garantendo chiarezza su inquadramento, coperture assicurative e sicurezza operativa;

INTERROGANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

per sapere

- a che punto sia la convenzione tra ATS Liguria e AOM, strumento essenziale per il pieno funzionamento dei presidi ospedalieri e la definizione delle condizioni operative del personale;
- quali misure urgenti intendano adottare, nelle more della Convenzione, per sbloccare i servizi sanitari attualmente congelati negli ospedali rimasti fuori dall'AOM.



Katia Piccardo



Armando Sanna



Roberto Arboscello



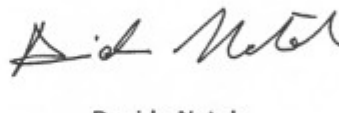
Carola Baruzzo



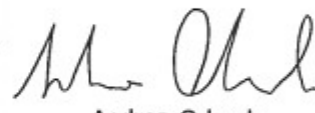
Simone D'Angelo



Enrico Ioculano



Davide Natale



Andrea Orlando



Federico Romeo